

Prima lettura | **dal libro del Deuteronomio** Dt 30, 15-20

Mosè parlò al popolo e disse: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltipichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri déi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe».



Salmo 1: *Beato l'uomo che confida nel Signore. (Rit.)*

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,/ non resta nella via dei peccatori/ e non siede in compagnia degli arroganti,/ ma nella legge del Signore trova la sua gioia,/ la sua legge medita giorno e notte. Rit.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,/ che dà frutto a suo tempo:/ le sue foglie non appassiscono/ e tutto quello che fa, riesce bene. Rit.

Non così, non così i malvagi,/ ma come pula che il vento disperde;/ poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,/ mentre la via dei malvagi va in rovina. Rit.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! *Convertitevi, dice il Signore, perché il regno dei cieli è vicino. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

❖ Dal Vangelo secondo Luca | Lc 9,22-25

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e

risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».



■ LA NOTA BIBLICA

Prenda la sua croce. Spesso è dato a tale invito un significato psicologico-morale: «accolga le sue malattie o limiti». Ma bisogna ritornare al senso che la croce aveva per Gesù e per Luca. Era strumento e segno di emarginazione per l'autore dei delitti più efferati o per gli schiavi e stranieri. Gesù la prese al loro posto. Anche chi lo segue dovrà portare su di sé non tanto la sua, ma la croce, il peso dell'umanità.